

## RIFIUTI, ALTRE NOVITA': ECCO IL "SISTEMA SISTRI"

Il SISTRI è il sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti istituito dal decreto del Ministero dell'ambiente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio 2010 ed entrato in vigore il giorno successivo.

Il SISTRI vuole sostituire l'attuale sistema cartaceo con un sistema basato su tecnologie elettroniche.

Cerchiamo di dare alcune indicazioni utili alle aziende agricole. Bisogna ricordare che intanto c'è un primo discrimine: chi in agricoltura produce *solo rifiuti non pericolosi* non deve iscriversi al SISTRI

### **Quali sono i rifiuti pericolosi e non pericolosi in agricoltura**

Su questa materia Terra di Liguria è intervenuta più volte, ricordiamo solo che i rifiuti pericolosi più frequentemente prodotti dalle imprese agricole sono:

- oli esauriti da motori, freni, trasmissioni idrauliche;
- batterie esauste;
- fitofarmaci non più utilizzabili;
- contenitori di fitofarmaci non bonificati;
- farmaci ad uso zootecnico scaduti o inutilizzabili.

### **Chi deve iscriversi al SISTRI**

Per quanto riguarda i soggetti agricoli, l'adesione, in linea generale, è obbligatoria per tutti i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, compresi quelli che trasportano i propri rifiuti pericolosi entro i 30 kg o litri al giorno, mentre è volontaria per i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi, inclusi quelli che trasportano i propri rifiuti non pericolosi.

L'art. 7 al comma 3, opera però – anche a seguito delle proposte sostenute dalle organizzazioni agricole – una sostanziale semplificazione.

Infatti gli imprenditori agricoli che conferiscono i propri rifiuti, previa convenzione, al servizio pubblico o ad altro circuito organizzato di raccolta e che trasportano e conferiscono i propri rifiuti (pericolosi) *in modo occasionale e saltuario*, per quantitativi che non eccedano i 30 kg o litri (per trasporto), *non sono tenuti all'iscrizione al SISTRI*, ed i loro dati sono inseriti nel sistema dal gestore del servizio di raccolta o della piattaforma di conferimento, oppure dal trasportatore professionale che effettua il trasporto.

Il problema è definire il termine "occasionale e saltuario" e cioè capire *quante volte* si possono trasportare i quantitativi predetti senza generare l'obbligo di iscrizione al SISTRI.

A questo proposito sembrerebbe sensato che si trattasse di trasporti effettuati 4-6 volte all'anno; in questo senso è stato chiesto un chiarimento al ministero.

### **Quali sono i tempi e le scadenze**

Qualora non ricadano nelle categorie esentate, gli imprenditori agricoli hanno, come gli altri soggetti, i seguenti tempi di iscrizione:

- le aziende con più di 50 dipendenti si devono iscrivere entro il 30 marzo (ed il sistema diventa operativo il 12 luglio)
- le aziende con meno di 50 dipendenti si devono iscrivere entro il 29 aprile (operatività del sistema all'11 agosto).

### **L'iscrizione**

L'iscrizione al SISTRI può avvenire attraverso tre diverse modalità: web, fax, telefono. Occorre produrre i dati contenuti in una scheda allegata al decreto.

### **Il meccanismo di operatività.**

L'effettuazione degli adempimenti previsti dal sistema SISTRI prevede l'utilizzo da parte degli operatori di un dispositivo USB per inserire e trasmettere i dati relativi alla movimentazione dei rifiuti, a firmare elettronicamente le informazioni fornite e a memorizzarle sul dispositivo stesso. Inoltre è previsto un dispositivo elettronico,

denominato “black box”, da installarsi su ciascun veicolo che trasporta rifiuti, per monitorare il percorso effettuato dal medesimo.

### **Il ruolo delle associazioni imprenditoriali**

Il decreto prevede che le Associazioni imprenditoriali possano avere un ruolo operativo a supporto delle imprese associate, in varie fasi:

- iscrizione dell'impresa (l'impresa può iscriversi direttamente o delegare l'associazione),
- distribuzione dei dispositivi (se le associazioni hanno firmato la convenzione con le Camere di Commercio)
- nella gestione operativa del sistema: è previsto che una serie di soggetti possono adempiere agli obblighi tramite le associazioni imprenditoriali

### **I costi di iscrizione**

Naturalmente il SISTRI ha un costo; è un costo annuo – a nostro parere molto elevato per le aziende più piccole – per la “gestione del sistema:

Infatti il livello del contributo annuo che dovrebbe rispondere ai seguenti criteri:

- dimensione dell'impresa;
- tipologia di rifiuti;
- quantità di rifiuti prodotti, trasportati e gestiti.

Per una azienda agricola fino a 10 dipendenti è di 180 € anno; il che non è poco, né per il singolo, né se si calcola il complesso di contributi che incamererà lo stato.

Se facciamo in conto di massima su quanti miliardi di euro si incasseranno ogni anno, sostanzialmente per fare funzionare un sistema informatico ci viene da pensare, oltre al fatto che i programmi informatici che utilizza lo stato costano sempre troppo cari, che sarebbe auspicabile funzionassero meglio dei programmi di AGEA.